

Biodiversità, il tour Bosco di San Silvestro Qui il Wwf semina la storia e il futuro



LA TAPPA

Daniela Volpecina

Un tour alla scoperta della biodiversità destinato a docenti ed educatori della Campania per fornire loro esperienze didattiche da sviluppare al di fuori delle aule e valorizzare così l'outdoor education. L'iniziativa itinerante, messa in campo dal Wwf, si svolgerà dal 6 all'11 settembre, in cinque diversi centri di educazione ambientale e oasi della regione. A Caserta la carovana ambientalista farà tappa mercoledì 8 settembre dalle ore 14 alle 19. «Semi di storia e di futuro», questo il tema dell'incontro che si svolgerà nell'Oasi del Bosco di San Silvestro. In programma attività laboratoriali, lezioni sull'approccio ludico alla natura e tanti spunti utili per avvicinare gli alunni ai temi della salvaguardia ambientale e stimolare in loro una osservazione del mondo che li circonda partendo dalle esperienze concrete. «Dopo due anni di lezioni svolte quasi completamente a distanza a causa della pandemia – spiega Raffaele Lauria, delegato del Wwf per la Campania – riteniamo sia fondamentale recuperare esperienze educative quali la dimensione relazionale, la sfera emotiva e l'apprendimento attivo, spesso sacrificati durante l'emergenza Covid. Da qui l'idea di progettare un corso di formazione gratuito itinerante alla scoperta della ricchezza di biodiversità che questo territorio ci offre. Basti pensare che in Campania sono presenti due parchi nazionali e otto parchi regionali, sei aree marine protette, cinque riserve statali e due regionali e che le aree protette sono pari al 25% dell'intero territorio. Un risultato importante che tuttavia non deve farci abbassare la guardia. Tante sono infatti anche le criticità tuttora presenti. Le aree protette sono spesso frammentate e i piani di gestione talvolta inadeguati e poi c'è da fare i conti con la Terra dei fuochi, con la cattiva gestione delle acque interne (Regi Lagni, Volturno, Sarno), con l'eccessiva attività estrattiva e con un trasporto pubblico urbano ed extraurbano che lascia molto a desiderare. In un simile contesto diventa fondamentale, a nostro avviso – continua Lauria – coinvolgere le giovani generazioni che rappresenteranno i cittadini di domani. L'esperienza del Wwf nelle scuole si pone l'obiettivo di diffondere nei ragazzi l'amore per l'ambiente in cui vivono e il rispetto di tutte le specie viventi».